

COME UNA PASSIONE È DIVENTATA UN'IMPRESA CULTURALE SIAMO CRESCIUTI INSIEME AL NOSTRO PUBBLICO

LIONELLO CERRI, amministratore delegato e co-fondatore di ANTEO

La nostra attività ha inizio nel 1979, eravamo in tre, io, Raimondo Paci e Maurizio Ballabio, poco dopo si è aggiunta Graziella Civenti, eravamo mossi dal desiderio di creare non una semplice sala cinematografica, ma uno spazio polivalente per le arti e per il pubblico – ci chiamavamo MusiCineTeatro, infatti – e abbiamo sempre avuto e desiderato un forte legame con la città e con i cittadini.

Per noi è molto importante il concetto di comunità, costituita non solo dal pubblico ma anche dalle persone con cui lavoriamo. Dopo due o tre anni, ci siamo ingranditi, creare una condivisione, grazie ai nostri soci con cui abbiamo costruito una squadra, fatta di 17 soci che hanno creduto in questo progetto e lo hanno aiutato a crescere, così come sono fondamentali 25 collaboratrici e collaboratori che lavorano in ufficio per organizzare, comunicare, ideare tutta l'attività e le iniziative, 71 lavoratrici e lavoratori che si relazionano tutti i giorni con il nostro pubblico, accogliendolo con gentilezza, professionalità ed esperienza nelle nostre sale.

Siamo un centinaio e ciò che abbiamo costruito è frutto dell'esperienza sul campo, un percorso in cui non ci siamo focalizzati solo sul valore della nostra proposta culturale, ma in cui abbiamo voluto costruire dei luoghi. Luoghi fatti di persone e di legami con il territorio, anche dialogando costantemente con le realtà culturali e sociali locali, tra cui teatri, associazioni e fondazioni, musei, cinema e festival, università.

Di legami anche a livello internazionale, contribuendo nel 1992 alla creazione di Europa Cinemas, circuito di sale destinate alla programmazione di cinema europeo e nazionale che conta, ad oggi 3160 schermi in 38 paesi, in 786 città.

Queste collaborazioni si accompagnano a una condivisione e un confronto costante con gli enti locali. Abbiamo voluto abbinare sogni e bisogni, questo ci ha mosso. Il nostro sogno era quello di costruire una comunità formata dal pubblico e dalle persone che lavorano con noi.

Da qui nasce il concetto di imprenditoria culturale: abbinare alla parola cultura, l'intento di dare una sostenibilità economica alle proprie idee. Questo ci ha consentito di poter lavorare in sicurezza e libertà sulla proposta culturale, ma anche, come dicevamo, sulla costruzione dei pubblici. Le due cose sono connesse perché lavorare su un cinema di qualità ha consentito un allargamento del pubblico.

Anteo ha iniziato facendo conoscere autori e cinematografie che erano completamente sconosciute: il Nuovo cinema tedesco, da Wenders a Fassbinder; il cinema di denuncia inglese, primo tra tutti Ken Loach; il cinema spagnolo con Almodovar. Facevamo film in lingua originale con sottotitoli, facendo decine di migliaia di presenze. Ci siamo soprattutto battuti per diffondere il cinema indipendente, internazionale e italiano d'autore, ottenendo grandi risultati per il cinema italiano.

L'obiettivo è sempre stato quello di costruire un rapporto di fiducia con il pubblico, che si fida della programmazione di Anteo e si lascia guidare nella scoperta di nuovi autori e cinematografie. È uno scambio molto autentico, basato su una proposta sempre collegata alla società e alla realtà in cui viviamo. Qui si inserisce il rapporto che da subito abbiamo rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di costruire un pubblico consapevole negli anni.

Abbiamo costruito luoghi dalla forte identità non solo per la programmazione ma anche per le iniziative che sono cresciute all'interno dei luoghi, servizi come bar e ristoranti, la libreria, gli spazi di lettura e tutto ciò che anche negli ultimi anni abbiamo sviluppato, come lo spazio dedicato alla realtà virtuale.

E oggi? L'idea è quella di non fermarsi mai, con un approccio sensibile e contemporaneo rispetto al contesto in cui si sviluppa.

Abbiamo partecipato al bando del PNRR e realizzato tre impianti fotovoltaici in Anteo Palazzo del Cinema, Anteo spazioCinema Cremona Po e a Treviglio Anteo spazioCinema. Abbiamo realizzato altri interventi strutturali per l'efficientamento energetico e dotato le sale di una tecnologia all'avanguardia, con proiettori, di cui la maggior parte sono 4K.

Un investimento sulla tecnologia che va nella direzione di investire sul pubblico e sulle nuove abitudini di consumo. Consideriamo le nostre sale come un prolungamento degli spazi di casa, accogliamo i nostri visitatori in luoghi di incontro forniti di numerosi servizi, indipendentemente dall'offerta di cinema. Ci piace l'idea di intercettare le loro necessità e i loro desideri, adottando uno sguardo sempre curioso nei confronti dei nuovi linguaggi e delle nuove prospettive in campo di audiovisivo e non solo.

La curiosità è ciò che ci muove, che è alla base della socialità, in un rapporto di ascolto e continuo dialogo con il nostro pubblico, che ci dimostra quanto questa relazione sia reciproca. Lo dimostrano i numeri: nel 2019 abbiamo registrato un milione e 600 mila presenze... nel 2023 un milione e 500 mila presenze, di cui un milione di presenze solo nella città di Milano. Quest'anno, ad oggi, abbiamo già superato il mezzo milione di presenze, superando il periodo favorevole pre-pandemico.

Ma lo dimostrano anche i risultati di un'indagine che abbiamo condotto sul nostro pubblico insieme a BAM – Strategie Culturali. Tra agosto 2022 e maggio 2023 abbiamo somministrato questionari e organizzato focus group, intercettando sia il pubblico delle sale che delle arene estive. Abbiamo raccolto quasi 9000 risposte e risultati molto interessanti, tra cui quelli legati alla percezione che hanno di Anteo gli spettatori. Alla domanda "Cos'è Anteo? Prova a descriverlo con 3 parole", ne è emerso un panorama molto diversificato di concetti, attributi e immagini, che abbiamo raggruppato in gruppi semantici, che non sono altro che le parole che state leggendo sullo schermo alle mie spalle. È stato interessante osservare le diverse tendenze rispetto alle fasce d'età.

Notiamo che gli universi di riferimento sono i medesimi: la nostra volontà di esplorare possibilità di incontro in nuovi progetti e i bisogni e i desideri del pubblico sembrano combaciare. Vogliamo che questa sia la bussola per l'attività di tutte le nostre sale.

Anche nell'82 – quando abbiamo fatto vedere i Mondiali su grande schermo e abbiamo festeggiato tutti insieme – andavamo in questa direzione, rispondendo alla voglia di socialità nostra e del nostro pubblico. Pensiamo che la sala debba avere l'ambizione di essere un progetto più ampio, che porta avanti la propria proposta culturale ma che si espande anche ad altre occasioni di condivisione, come è accaduto per l'evento della Notte degli Oscar di quest'anno, che ha contato oltre trecento spettatori.

Dai concerti di jazz a quelli di musica classica, i primi film in odorama, dai mondiali agli oscar, la somma di pubblici diversi fanno un pubblico che è comunità.

LE ISTANZE SOCIALI LA NOSTRA GUIDA: SICUREZZA, AMBIENTE, CURA, CASA TUTTE LE NUOVE INIZIATIVE DI ANTEO

CRISTIANA MAINARDI, socia e responsabile Iniziative Speciali e Comunicazione

Anteo è dunque un **Grande Insieme**, in tutte le accezioni che questa parola racchiude.

Anzitutto quello formato dalle persone che ne fanno parte e che ci lavorano, e che nei diversi ruoli concorrono per realizzare **ogni giorno una visione condivisa**.

Poi quell' **insieme fatto da un milione e mezzo di persone** – quelle che frequentano le nostre sale – ma anche più in generale - e per noi ugualmente importante - **l'insieme dei cittadini**, la comunità cui noi apparteniamo con un profondo desiderio di relazione, di scambio. È questo che porta il nostro sguardo ad essere estroflesso.

LA SOCIETA' è **fonte di ispirazione** e origine di una spinta che ci stimola a iniziative che possano rispondere ai bisogni del tempo che viviamo, un tempo complesso - anche contraddistinto da crudeltà e ingiustizie – dove ancora di più assume significato il valore di essere INSIEME.

E sono proprio **istanze sociali**, che ci hanno portato a intraprendere nuove iniziative che riassumiamo attraverso alcune parole chiave.

La prima parola è **SICUREZZA**

Non mi dilungo sul tema che spesso assume caratteri emergenziali, perché lo conosciamo tutte e tutti. E spesso il sentirsi in pericolo – ad essere in pericolo – sono soprattutto le donne, le giovani donne.

Tutte le sale Anteo sono diventate Punti Viola dopo una formazione legale e psicologica del personale fatta con DonneXStrada: una scelta che va incontro all'esigenza di essere sentinelle di quartiere, in prima istanza per le donne, che qui trovano un luogo sicuro, ma esteso ovviamente a qualsiasi persona. Questa scelta va al di là di un'offerta di eventuale primo aiuto, ma ha l'obiettivo generale di attivare il singolo cittadino nel contrastare la violenza partendo proprio dal territorio.

Sempre nel solco del contrasto alla violenza di genere va la decisione di una programmazione – fatta di proiezioni e incontri – che contraddistinguerà la proposta all'arena estiva **della Fabbrica del Vapore**.

Un'altra parola chiave è **AMBIENTE**

Innegabilmente soffriamo il fatto di vivere in un'area geografica soffocata dall'inquinamento atmosferico.

Gli ambienti interni sono generalmente più inquinati di quelli esterni.

Anteo Palazzo del Cinema sarà il primo cinema in Italia ad avere una Fabbrica dell'Aria® by Pnat, co fondata dal professor Stefano Mancuso. Un innovativo sistema di filtrazione botanica, che purifica l'aria interna dagli inquinanti attraverso l'utilizzo delle piante, un sistema anche a basso impatto sul fronte del consumo energetico. Due installazioni in Anteo Palazzo del Cinema: una al piano terra, nel foyer di Sala Excelsior, e una nel grande atrio al primo piano, saranno in grado di restituire aria depurata agli spazi adiacenti. Entrambe le Fabbriche saranno al pieno della loro efficienza il prossimo mese di maggio.

CURA è un altro concetto che sentiamo intensamente, che ci appartiene. La **CULTURA** è fonte di benessere personale e sociale, in Emilia-Romagna e a Torino esiste addirittura la possibilità che i pediatri prescrivano ai bambini la fruizione di spettacoli teatrali. Noi cerchiamo con diverse iniziative di favorire l'accesso alla cultura, che riteniamo tale solo se può essere per tutti e non esperienza elitaria.

Fuoricinema torna dal 5 all'8 settembre presso il Parco della Biblioteca degli Alberi e gli IBM Studios Milano, ospitando artisti e personalità del mondo dell'arte, della cultura e dell'informazione per continuare un dialogo all'insegna di intrattenimento e spettacolo, intorno al tema dei diritti umani, sociali e civili. Siamo giunti alla nona edizione di questo evento totalmente gratuito e che ha visto con noi centinaia di ospiti e quasi 100mila spettatori. Quest'anno si aggiunge un segmento di cui siamo molto felici, per dare voce all'arte dei giovani e al loro bisogno espressivo, ma anche al bisogno di socialità, con il **Milan Short Film Festival**.

A questo si collega anche il progetto della Sala FuoriCinema presso il Carcere di Bollate. Qui, saranno organizzate iniziative – aperte anche alla cittadinanza e non solo destinate alla popolazione carceraria, proprio nel segno dell'integrazione. Inizieremo a giugno con il documentario *Un altro domani* che racconta anche di come a Bollate ci siano anche unici programmi di prevenzione in Italia, e proseguiremo poi con altre iniziative come la proiezione di *Felicità* di Micaela Ramazzotti alla presenza della stessa regista e di *Zamora*, alla presenza di Neri Marcorè.

E ancora, viene potenziato il progetto “**Biglietto sospeso**” attivo in tutte le sale Anteo. Chiunque lo desideri potrà offrire un biglietto destinandolo a una delle Associazioni cui è rivolta l’iniziativa: a Milano sono **Kayros, Ibva, Barrio’s, Cadmi, Casa della Carità**. A Monza **Il Carro, Spazio Colore, As.Fra** - a Treviglio **Cooperativa Rinnovamento Onlus e Sirio** - a Cremona **Comunità Lidia, Casa di nostra signora, Il Girasole**.

Altra parola **chiave CASA**

È una questione sociale urgente e più in generale si collega alla capacità di accoglienza di una città, alla sua capacità di essere accessibile e inclusiva.

A questo si collega il nostro concetto di CASA ANTEO, declinato in alcune iniziative

C’è un grande bisogno di incontri reali, di contatto umano: per la prima volta nella loro storia le app di dating registrano una battuta di arresto soprattutto tra gli under 25. Milano è una città dove vivono moltissimi studenti e molti lavoratori fuorisede, il tessuto sociale si nutre costantemente di nuovi cittadini. E non è scontato poter fare nuove amicizie e creare nuove relazioni attorno a interessi condivisi. **Vogliamo offrire l’opportunità che il cinema e i nostri spazi siano anche questo.** Attraverso il canale Telegram Casa Anteo proporremo inizialmente al Palazzo del Cinema proiezioni-incontro nella sala Ciak - la sala con i divani, in un ambiente intimo - e dopo il film nella taverna dell’osteria del cinema Miro. Proporeremo inizialmente due iniziative, una under 35 e una over 35, ma poi saranno gli stessi partecipanti a poter personalizzare le richieste. E la stessa iniziativa potrà essere fatta a Cremona, Monza, Treviglio.

Inauguriamo oggi anche uno spazio di registrazione audio video, lo faremo alla grande con Elio Germano tra poco. E’ uno spazio su via Milazzo, si chiama “**Parla con Anteo**”, in cui si realizzeranno contenuti di approfondimento e intrattenimento con i numerosi ospiti che settimanalmente abbiamo nelle sale. Ma organizzeremo anche momenti di dialogo pensati con e per la cittadinanza, su temi sociali e anche più leggeri.

Infine, **il grande ledwall di Piazza XXV Aprile**: i cittadini potranno mandarci contenuti – compresi immagini e messaggi personali – che ovviamente saranno vagliati da una redazione sulla base di un regolamento, per avere uno spazio a loro dedicato, che si ripeterà ogni 20 minuti nell’arco della giornata e con il quale pensiamo di offrire un regalo speciale, ma anche una finestra di dialogo sulla città, dove l’esperienza del singolo si faccia ancora una volta patrimonio comune.

Quello che vogliamo restituire è anche il profondo senso di GRATITUDINE per la fiducia che ci viene accordata e anche **per il privilegio di fare un lavoro che può contribuire a smuovere sensibilità, portare a un momento di riflessione** condivisa, ma **anche ad agevolare nuovi legami, nutrire un sogno e possibilmente rappresentare anche un momento di gioia.**

Arrivo dunque all'ultima parola che è GRAZIE

**UNA PROGRAMMAZIONE DI FILM IMPORTANTI E RISULTATI INASPETTATI
COSÌ ANTEO È RIMASTO SE STESSO, CAMBIANDO**

SERGIO OLIVA, socio e Responsabile Organizzazione e Programmazione

È anche grazie a tutte le attività collaterali - che da sempre Anteo ha messo in campo - quello che ci ha consentito, in questi primi tre mesi, di raggiungere risultati che sono al di là delle nostre aspettative. Abbiamo addirittura superato le presenze dello stesso periodo del 2019 nonostante a livello nazionale i dati indichino un mercato che si attesta al 71%.

Molti sono i film che, al Palazzo del cinema, hanno registrato il maggior numero di spettatori rispetto a tutti i cinema italiani. Tra questi ci sono film internazionali, come *Povere Creature, Perfect Days, Past Lives* e film italiani o europei come *Io Capitano, Cento Domeniche, La Chimera, Foglie Al Vento* e *Autonomia di una Caduta*. L'uscita di molti film di qualità ha fatto sì che il nostro gruppo ottenesse risultati importanti ed hanno consentito a Palazzo del Cinema di raggiungere delle mete inaspettate: nel mese di febbraio siamo stati la prima struttura in Italia a superare i 60.000 spettatori. Questo grazie al prezioso lavoro da parte di tutto il gruppo che si occupa della programmazione, da sempre attento agli stimoli e alle esigenze del pubblico.

In questi ultimi anni abbiamo modificato tantissimo le proposte. Abbiamo moltiplicato gli incontri con autori e attori, organizzato nuove rassegne e rafforzato quelle già in essere, mantenuto un rapporto costante con le scuole, con le associazioni e le realtà culturali milanesi, collaborato con diversi festival cittadini, aumentato, fino ad arrivare quasi al 50%, la programmazione di film in versione originale con sottotitoli. Queste modifiche hanno portato anche un afflusso di nuovo pubblico, di giovani e anche di pubblico internazionale, e quindi possiamo affermare che oggi l'età media sia inferiore di almeno 10 anni rispetto agli spettatori tradizionali.

Credo che la più grande capacità di Anteo sia proprio quella di sapersi rinnovare nel tempo senza perdere l'anima che l'ha fatto nascere 45 anni fa.

Venerdì 7 giugno faremo in tutte le nostre strutture, comprese le arene estive, una grande festa con *Buena Vista Social Club* come filo conduttore. Sarà prima di tutto una festa di cinema, con Anteprime, film in prima visione e classici che programmeremo a tre euro, con inizio degli spettacoli alle 10 di mattina.

Organizzeremo una serie di eventi, ancora in via di definizione, che prevedono performance musicali, di incontro e dialogo.